

RISERVATA PERSONALE
Signora Andreon
c/o ANDREON ARREDAMENTI
via A.Volta, 20/22
31025 SARANO DI S.LUCIA DI PIAVE (TV)

Montebelluna, 301189 (Raccomandata A.R.)

Egregia Signora,

la Sua Raccomandata del 21.11.89 mi costringe a modificare sostanzialmente l'atteggiamento di tolleranza e sopportazione fin qui da me adottato; nonostante la Sua strategia ormai si fosse resa palese, ho voluto prestare ascolto al Suo commercialista, che, ritengo in buona fede, mi aveva dato le piu' ampie assicurazioni che i suoi fossero solo comportamenti (cito le sue parole) "da donna" e che tutto si sarebbe appianato.

Mi chiedevo quali potessero essere i provvedimenti, gia' minacciati nel Suo fax precedente, peggiori del trattamento riservatomi, cioe' aver lavorato per mesi e mesi, con una professionalita' a livelli non facilmente riscontrabili sul mercato, senza avere nulla in compenso, se non le buone intenzioni del Suo commercialista.

Non paga dei soprusi gia' fatti, ha infatti ritenuto opportuno aggiungere i reati di calunnia e diffamazione.

La mia unica colpa, Egregia Signora, e' stata di avere sottoscritto un contratto contenente una clausola che, stante il Suo livello di correttezza, e' diventata "capestro". Mi riferisco ovviamente all'impegno di attenermi alle Sue indicazioni in materia di bollettazione/fatturazione, con l'unico limite della logica e delle obiettive esigenze dell'azienda.

Cio' la ha posta in una situazione di vantaggio sproporzionata e la ha indotta a comportarsi come ha fatto. Infatti Le bastava manifestare ogni volta esigenze differenti, anche contrastanti con le precedenti, per procrastinare all'infinito ogni resa dei conti; delle ore di presenza presso la Sua azienda non aveva motivo di preoccuparsi, perche' difficili da provare: per quelle che fossi comunque riuscito a dimostrare Le bastava asserire che erano servite per fare lavoro di programmazione (il cui corrispettivo era gia' compreso nella licenza d'uso dei programmi) per poter Lei stessa decidere la cifra di mia spettanza, cioe' zero.

La Sua raccomandata del 21.11.89 devo ammettere che e' studiata con molta attenzione, essendo anche nello stile differente dalle precedenti, tanto da essere convincente nell'accreditare una situazione ben diversa dalla reale.

Per mia fortuna il Suo comportamento irriflessivo, se da una parte mi ha danneggiato in maniera rilevante, dall'altra mi permette ora, attraverso una semplice ricostruzione dei fatti, di dimostrare con dovizia di prove e di indizi concordanti, la sostanziale falsita' e strumentalita' delle Sue contestazioni.

Oltre agli indizi e riscontri, dispongo di un buon numero di prove scritte su singoli aspetti significativi. Poiche' sono certo che Ella non e' in grado di valutare

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

esattamente quali siano, non Le darò il vantaggio di farglieli conoscere ora: saranno opportunamente utilizzati in sede legale.

Per esaurire l'argomento prove, rispondo subito al punto 2 della Sua raccomandata, dove asserisce che ogni Suo reclamo è documentato da prove di stampa: intanto c'è da osservare che tali stampe non possono che riportare date da Voi stessi digitate, pertanto non si sa se relative a dimostrazioni antecedenti di mesi al Suo reclamo; inoltre semplicemente manipolando i dati sull'rdg vendite, come Le ho insegnato a fare, si possono sia rimediare errori negli archivi causati, ad esempio, dalla mancanza di corrente in determinate fasi del lavoro, sia produrre volutamente vistosi malfunzionamenti del programma. Veda Lei pertanto quale valore possono avere le Sue asserite prove. Ben diverso invece è il valore delle stampe che ho io, spesso arricchite delle Sue osservazioni in penna rossa !

Egregia Signora, non è mia consuetudine soffermarmi su aspetti che non sono di stretta pertinenza professionale, tuttavia, nel caso in questione, il gioco fatto sulle mie spalle è tale che può essere giudicato scarsamente attendibile, da chi in seguito dovrà giudicare, se non sarà collocato in un quadro complessivo del Suo comportamento.

Cominciando a descrivere l'inizio del nostro rapporto professionale, bisogna anzitutto dare atto della straordinaria maestria del Suo commercialista nello stabilire gli stadi di avanzamento del lavoro:

posto che il mio pacchetto dei programmi fa perno soprattutto sulla gestione della produzione, settore nel quale offre soluzioni innovative e di grande vantaggio per l'azienda, come è stato apprezzato nel corso della dimostrazione nel mio ufficio, anteriormente alla stipula del contratto, e che in tale settore i programmi risultavano già corrispondere alle esigenze della azienda con una dose minima di personalizzazioni, il Suo commercialista ha imposto che la relativa installazione fosse attuata in coda a tutto il resto;

come primo adempimento è stato richiesto invece la installazione della procedura di contabilità, a fronte della quale non era previsto corrispettivo, considerandola uno sconto sull'intero contratto; non era previsto altresì alcun compenso per l'addestramento, in quanto questo era di competenza del personale appartenente allo studio del Suo commercialista, che adotta da tempo lo stesso pacchetto programmi (la mia opera di programmatore era necessaria pertanto solo nella fase iniziale di installazione);

la circosanza che a tutt'oggi la procedura sia inoperante, nonostante fosse installata sino dal mese di maggio, come è dimostrato dalla lamentazione da Lei fatta nel Suo fax del 6.11.89, ove mi rimproverava di non averLe dato alcuna dimostrazione del funzionamento del registro acquisti, la dice lunga sui reali intendimenti che stanno alla base delle priorità di consegna scelte;

la priorità immediatamente successiva, rispetto a quella gratis, è stata la bollettazione/fatturazione: già in via previsionale era scontato che su tale gestione fossero concentrate in larga misura le personalizzazioni, sia per l'inusitato

numero di sconti e le particolari modalita' di pagamento praticate, sia per la necessita' dichiarata di usufruire di campi di 6 cifre per la gestione agenti (solo piu' tardi appresi che i Vostri agenti sono al massimo una ventina).

Poiche' la anagrafica articoli interessava anche la fatturazione, il lavoro venne affrontato ai primi di giugno, nonostante il corrispettivo fosse incluso nella gestione distinte e costi. In tale epoca i criteri di codifica dovettero essere studiati in rapporto anche alle previste successive esigenze di gestione della produzione.

In occasione della dimostrazione avevate ben visto che la codifica da me adottata era numerica. Inoltre era implicito che se avevate scelto un sistema di gestione produttiva, dovevate adeguare le Vostre modalita' operative a tale sistema.

Mi resi conto che la Vostra richiesta di non abbandonare la vecchia codifica dei prodotti finiti, evitando cosi' le difficolta', momentanee, nella gestione commerciale, poteva essere acccontentata, sia pure con un grosso impegno da parte mia. D'altra parte non avevo allora ragione di dubitare che la esecuzione di un lavoro supplementare, assolutamente non previsto dal nostro contratto, fosse da Voi pretesa gratis.

Fu proprio in quell'epoca che Lei incomincio' a dimostrarsi particolarmente curiosa sul mio modo di programmare, cosi' evidentemente capace di assicurare soluzioni per ogni esigenza. Probabilmente per vincere la mia naturale diffidenza, si comporto' in maniera particolarmente amichevole, arrivando a farmi confidenze che nulla avevano a spartire con la natura professionale del nostro rapporto.

Ad esempio, si vanto' con me di stare dandosi da fare (ovviamente con successo) nell'evitare il servizio militare di Suo figlio, asserendo che era indispensabile in azienda. Non sono un moralista, tuttavia la circostanza che fra non molto mi trovero' in analoga situazione non mi ha posto nello stato d'animo adatto ad apprezzare cio' che per Lei era motivo di vanto. Cio' che mi interessa sottolineare ora non e' il fatto in se, quanto la singolarita' del Suo comportamento: sembra non sappia distinguere le cose che non si devono raccontare ad un estraneo.

Il suo comportamento suscito' in me l'effetto contrario rispetto al Suo intento, e cominciai a notare in Lei quella strategia che non presagiva nulla di buono per me.

Ad esempio, in occasione delle scelte di codifica presi l'iniziativa di colloquiare con il Vostro impiegato che vedevo assolvere l'incarico di organizzare la produzione. Per quanto sia valido il mio sistema di produzione, non ha alcuna ragionevole speranza di successo se non viene applicato dalle persone che sono responsabili dei risultati: mi lascio' esterefatto la Sua decisione di avocare a se materia che non la riguardava minimamente dal punto di vista operativo, inibendomi esplicitamente il proseguimento del colloquio con le persone

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

interessate. Alla luce dei successivi sviluppi la circostanza invece trova la sua ben precisa spiegazione.

Poiche' la notevole mole di lavoro che facevo per Lei mi distraeva dalle mie normali occupazioni, dalle quali sono solito trovare sostentamento, mi preoccupai di sollecitare la Sua disponibilita' ad accettare la consegna della fatturazione, alla quale era legato il primo corrispettivo.

Mi rivolsi anche al Suo commercialista e ricordo che, nella riunione a tre del 170789, si addivenne alla intesa che io mi sarei accollato la responsabilita' della buona riuscita del modulo fattura, impegnandomi a verificare e sottoscrivere la bozza da consegnare al fornitore, purché Ella provvedesse subito ad ordinare i moduli, abbreviando così i tempi.

Successivamente Ella disattese tale accordo, sostenendo che avrebbe ordinato i moduli solo dopo aver verificato il completo buon funzionamento della intera gestione fatturazione.

E' note che Ella si decise ad ordinare i moduli dopo circa tre mesi e lo fece senza sottopormi la bozza: cio' dimostra che la fatturazione e' stata da lei approvata non oltre la data dell'ordine degli stampati fattura.

Non so se per fini dilatori o per quella curiosita' sugli aspetti tecnici che avevo gia' notato (solo in epoca successiva Lei mi confido' che Sua sorella faceva la programmatrice - a proposito, io non mi sognerei nemmeno di dirLe cosa fa mia sorella) Lei mi intrattenne per parecchio tempo, in piu' occasioni, in materia di magazzino fiscale. Mi riferi' che non avevate l'obbligo sancito di tenere le registrazioni, nemmeno dal 1990, perche' le rimanenze denunciate erano inferiori a quelle previste dalla legge per far scattare tale obbligo, ma che il Suo commercialista Le consigliava vivamente di provvedere egualmente alla tenuta delle elaborazioni.

Lei anzi mi manifesto' la Sua ripugnanza per tali adempimenti, chiedendomi se non fosse eccessiva la preoccupazione del commercialista. Io invece sposai la causa del Suo consulente, anche perche' ritenevo che un maggior interesse da parte Sua alla mia collaborazione La inducesse ad adempiere ai Suoi obblighi contrattuali. Concertammo insieme determinate soluzioni di programmazione, perfezionando modifiche che mi erano gia' state commissionate ma che era inteso fossero eseguite nella fase finale del mio intervento. Invece volle che il lavoro fosse eseguito subito: in quella circostanza la mia opera venne approvata da Lei senza le solite storie, anzi senza nemmeno bisogno di verifica. Il corrispettivo invece subi' l'iter usuale: cioe' il rinvio alle scadenze originariamente fissate nel contratto, senza tenere conto che la esecuzione del lavoro era stata anticipata, almeno per quanto concerneva le personalizzazioni da Voi richieste.

Tutto il periodo successivo sara' meglio commentato nel seguito della presente, rispondendo alle singole contestazioni. Mi preme solo evidenziare la strategia complessiva da Lei adottata, consistente nel:

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- pretendere prima di ogni cosa tutta una serie di lavori supplementari rispetto al contratto, al duplice scopo di allontanare le scadenze di pagamento e di usufruire di una maggiore massa di elementi sui quali creare confusione ed occasioni di contestazione;

- manifestare le Sue indicazioni, sia obiettive che pretestuose, a scoppio ritardato: oltre ai soliti obiettivi, questo modo di fare le permetteva anche di indulgere sulla Sua abitudine di correggere vistosamente gli elaborati che voleva modificare.

Fra le altre fatturazioni che ho installato, ve ne sono un paio di molto simili alla Sua; anche nella forma e nelle dimensioni del modulo. Poiche' sono in funzione da tempo, con piena soddisfazione di chi le usa, rappresentano un insuperabile mezzo di prova a mio favore, in quanto le Sue contestazioni non riguardano le personalizzazioni (cioe' i particolari sconti, le provvigioni agenti, le condizioni di pagamento ecc) bensì aspetti di carattere generale, che necessariamente debbono funzionare in qualsiasi gestione della fatturazione (punti 'i' della Vostra raccomandata) oppure che eccedono il contratto e sono da annoverarsi fra i lavori che prevedono un compenso a parte (gestione clienti, fornitori ecc.).

Appena spedita la presente, provvedero' a depositare presso un notaio copia dei programmi oggetto e degli archivi, con le annotazioni che mi permetteranno di dimostrare, anche a distanza di anni (sapendo quali sono i tempi della giustizia) lo stato del lavoro nel momento in cui mi viene contestato.

Rispondo ora, argomento per argomento, alle contestazioni contenute nella Vs. del 211189:

1) la Sua affermazione ha qualche fondamento solamente per quanto concerne il punto i): approfondiremo l'argomento fra qualche pagina;

2) per quanto attiene alle prove di stampa Le ho già risposto poco sopra;

a) in primo luogo debbo sottolineare che la ricerca automatica a video cui Lei fa riferimento, così come le stampe, appartiene ai programmi supplementari, in quanto si sostituisce a funzioni già previste nella gestione contabile, a Lei non gradite;

in secondo luogo cio' che Lei descrive non e' un malfunzionamento, bensì una precisa scelta, che abbiamo fatto insieme, e che fra l'altro trova piena giustificazione logica, infatti:

ai destinatari e' stato attribuito un codice (dal 1900 in poi) che non potesse essere confuso con i codici dei clienti, per evitare possibilita' di errore;

volendo ricercare i destinatari, e' sufficiente fare una stampa dal codice 1900 in poi;

Le avevo già spiegato che tale necessita' comunque non si sarebbe verificata in pratica, perche' il destinatario in definitiva non e' che il secondo indirizzo del cliente; per ogni necessita' e' logico fare riferimento al cliente (quando Le ho spiegato queste cose non ha posto obiezioni, essendo del tutto ovvio quanto asserivo);

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

poiche' sia in stampa che a video in fianco ai dati anagrafici del cliente e' esposto il codice del relativo destinatario, la cosa piu' elementare e' cercare il cliente e da questo ricavare il codice che permette di leggere anche il destinatario;

poiche' infine a video appare il codice del sottoconto contabile, in relazione al destinatario appaiono i 9 zeri proprio perche' manca il sottoconto: anche questo e' un vantaggio perche' consente di distinguere a colpo d'occhio i destinatari dai clienti;

pur di farla finita, ho comunque provveduto, il pomeriggio del 16/11/89, a fare le modifiche da Lei richieste in quanto una soluzione equivale all'altra: ho telefonato il pomeriggio stesso per poter venire a consegnarle la mattina successiva: il Suo impiegato invece, adducendo scuse, mi fisso' l'appuntamento per il martedi' successivo (nonostante gli avessi detto che era sufficiente fare la copia dei programmi, operazione che occupa qualche minuto e non disturba alcuno);

con notevole imbarazzo il Suo impiegato mi spiego' che non era possibile; il lunedi' pomeriggio mi telefono' per rinviare indefinitamente l'incontro; a questo punto mi rivolsi telefonicamente al Suo commercialista il quale mi assicuro' che nel lasso di mezz'ora avrebbe appianato ogni cosa: invece mi dovette confermare che Lei era irremovibile;

dell'episodio, mi spiace principalmente per il Suo impiegato, costretto evidentemente ad un comportamento poco dignitoso (se non sbaglio si riferiva proprio a Lui quando, tempo addietro, si vanto' con me di avergli applicato una sanzione di natura pecuniaria - affinche' facesse meglio tesoro dell'esperienza - per non so quale errore commesso;

tutto questo dimostra come, anche la Vostra richiesta di concordare telefonicamente ogni mio intervento (richiesta in se' del tutto legittima, infatti cosi' mi ero sempre regolato, salvo una volta o due che ho concordato la visita con il Vostro commercialista), nasconda un fine illegittimo, cioe' impedirmi di adempiere effettivamente a cio' che mi sollecita in maniera tanto ufficiale e documentabile;

b) posto che i clienti hanno una codifica numerica, non si rende conto di quanto sia assurda e strumentale la Sua lamentela di non poter scegliere il codice numerico di partenza e quello di arrivo, in una stampa in ordine alfabetico?

c) Egregia Signora, modificare la dicitura "Stampa anagrafico clienti" in "Stampa anagrafico fornitori" richiede pochi attimi di lavoro, come e' intuibile da parte di chiunque; diciamo che quanto da Lei segnalato si e' rivelato provvidenziale: come avrei fatto altrimenti a provare di averLe approntato anche la gestione fornitori, che con tanta evidenza esula dal contratto del 14 aprile 1989?

d) oltre a quanto appena chiaritoLe, in merito alla circostanza che i fornitori appaiono mescolati ai clienti, debbo farLe notare che non e' mio compito caricare le anagrafiche fornitori o clienti; quanto da Lei lamentato non deriva da un difetto del programma, bensì dalla circostanza che ho usato una copia dell'archivio clienti per copiarVi sopra i fornitori ripresi in automatico dalla contabilita' e testare il buon funzionamento del programma; cio' che manca e':

predisporre un archivio di dimensioni adatte ai fornitori, dopo aver saputo da Lei quali siano le Sue indicazioni circa il numero dei fornitori da predisporre prepararlo

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

caricare (da parte Sua) le anagrafiche digitandole oppure, eventualmente riprenderle in automatico dalla contabilità, considerato che un programma tale funzione è disponibile (per quanto non previsto dal contratto);

in pratica il 16/11/89 sono stato da Lei interrotto e mi sono dedicato alle contestazioni inerenti il punto a); se lei non mi avesse vietato l'accesso Sua sede, avrei completato il lavoro il mattino successivo, essendo questo 10 minuti al massimo;

del resto ribadisco 2 cose: che tale lavoro non c'entra per nulla con il contratto e che la mattina del 16/11/89 era mia intenzione completare il lavoro ma non Le ho detto di averlo fatto: in quella mattina ho avuto a che fare con tre persone alternativamente (Lei, il Suo impiegato ed il Suo Commercialista); ognuna che interrompeva spesso e volentieri essendo chiamata per una necessità;

e) Egregia Signora, non esistono le ripetute richieste da parte Sua, esiste per contro le ripetute richieste da parte mia di conoscere preventivamente cosa scritte vuole; nel caso in questione ho inserito una tabella proveniente da un'altra gestione per poi adattarla in base alle Sue istruzioni; questa scelta trae origine da 2 considerazioni:

che Lei solitamente fa richieste imprevedibili, spesso rispondenti a criteri estetici non generalmente condivisi;

che adattare le descrizioni succitate alle Sue indicazioni richiede qualche minuto al massimo, pertanto non valeva la pena di perfezionare un qualcosa che poi sarebbe sicuramente modificato;

f-h) mi piacerebbe sapere che cosa intende per assolutamente imperfetta; infatti una tabella che funziona come le altre; osservo solo che è assurdo avere preteso una tabella (nonostante l'impegno contrattuale fosse limitato a logiche ed obiettive esigenze aziendali) che serve solo a ricordare quali province hanno le regioni d'Italia; circa l'ultima osservazione, è abbastanza inusitato che Lei scelga a menu di entrare nella tabella "geografica" e, per non sappia più dove si trova! Egregia Signora, sono stato ed, al limite lo sono ancora, disposto a tralasciare ogni valutazione di opportunità ed a fare, come crede: l'altra volta si era lamentata che determinate scritte la inducevano all'errore, per questo le ho tolte (fra l'altro basta richiamare il display vedendo scorrere le regioni Italiane, non credo possa temere di stare carica di chissà cosa); se Lei vuole determinate scritte, o non ne vuole, lo dica senza farla tanto lunga;

mi creda, abbiamo perso entrambi molto più tempo a scrivere il punto f) di quanto sarebbe stato sufficiente per realizzare ciò che vuole, purché lo dica;

g) evidentemente ha caricato gli agenti; ha provato invece a caricare i vettori?

i) vediamo di chiarire questo punto, che è il Suo "pezzo forte": in realtà il difetto c'è, nel senso che stampando di seguito una fattura dietro l'altra viene a mancare l'allineamento, pertanto si è costretti a stampare una fattura per volta; questo malfunzionamento non esisteva in precedenza, altrimenti con tutte le dimostrazioni che abbiamo fatto insieme ce ne saremmo accorti; del resto si tratta di cosa assolutamente banale (una riga di istruzione); come dicevo moduli analoghi ai vostri vengono stampati senza alcun problema da altri miei clienti; con tutta evidenza, nell'inserire le parole "segue" e "seguito" secondo le Vostre istruzioni, ho interferito con la istruzione che regola il passaggio

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

da un modulo al successivo; quando mi avete telefonato del disguido, colpa mia o Vostra non voglio indagare, non ho compreso cio' che volevate dire, anche perche' normalmente quegli effetti sono originati da altre cause, non immaginando si trattasse del programma, che aveva sempre funzionato;

non nego di avere una responsabilita' in questo, si tratta pero' di confrontarla con le Sue responsabilita', non fosse altro che per le circostanze che hanno originato tale disguido (a cui avrei del resto rimediato immediatamente, qualora non mi aveste inibito l'accesso; non faccio il chirurgo, se commetto un errore banale e sono disponibile a correggerlo nella giornata successiva, non posso avere arrecato piu' di tanto danno);

questo episodio e' fra l'altro esplicativo del Suo normale comportamento nel nostro rapporto: nella bozza di fattura esiste una casella nella quale e' indicato il n. di pagina: il programma infatti numera le pagine in maniera corretta: e' del tutto pacifico che, ad esempio, la pagina 4 preceda la pagina 5 e segua la pagina 6; ebbene Ella ha preteso, pena il solito mancato pagamento, di aggiungere le scritte 'segue' e 'seguito'; cio' ha fatto ovviamente quando non Le risultavano altri rilievi da fare, unicamente a scopo dilatorio e per stancarmi;

essendosi fra l'altro tenuta in osservazione la bozza di fattura per mesi, la scritta "pagina n." avrebbe dovuto quanto meno rammentarLe l'argomento e suggerirLe di comunicarmi per tempo se non le andava bene o le integrazioni che voleva;

per quanto attiene al riferimento Elsi, nell'intento di indagare sulle varie possibili cause, mi sono solo posto il quesito se per caso nell'ultimo intervento sulle stampanti fosse stato mal regolato il salto riga verticale;

e' falso quanto da Voi affermato che non Vi ho dato dimostrazioni (altro che alcuna, come dice Lei) di emissione di ricevute bancarie, tratte aggancio in contabilita' di fatture, registrazione iva vendite; vedremo chi e' il bugiardo!

per quanto riguarda la registrazione iva acquisti e corrispettivi, si puo' sapere cosa c'entro io? poco manca che mi chieda di farLe i mobili! La ringrazio comunque di queste osservazioni, che sono estremamente significative per dimostrare la Sua condotta in tutto il rapporto;

per quanto riguarda la scritta "esente art. 15" gliela ho aggiunta, pur sapendo che doveva essere stampata nel modulo, in quanto da programma trasborda necessariamente dalla caselle ed e' inelegante; con tutta evidenza tre mesi di controllo del modulo non Le sono bastati (senza considerare che, contravvenendo ad un preciso impegno, non mi ha sottoposto la bozza prima di ordinare i moduli: avrei perso meno tempo a controllare la bozza che a correggere il programma, conseguendo comunque un risultato mediocre); quanto segnalato nel Suo fax precedente, a proposito del non perfetto allineamento di una riga della testata fattura, e' parimenti responsabilita' Sua, come e' facile dimostrare avendo il modulo davanti;

anche la Sua contestazione circa le fatture e bolle in lingua estera e' alquanto significativa: a parte la improprietà del linguaggio (fare bolle di accompagnamento in lingua estera e' cosa semplicemente assurda), allorché ho proposto al Suo impiegato di mostrargli tale procedura, già installata, mi ha risposto che non valeva la pena, in quanto avete un solo cliente estero, residente a S. Marino; questa circostanza temo sia difficile da negare, in quanto trova un sicuro riscontro nella Vostra contabilita';

1) nonostante la stampa per "zona, provincia, agente sia al di fuori del contratto

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(appare inoltre sproporzionata alle necessita', quantomeno secondo i normali criteri, visto l'esiguo numero di agenti) ho approntato la procedura badando al sodo, in attesa di apportare le rifiniture dopo aver conosciuto le Vostre istruzioni, piu' volte richieste; sottolineo che la dicitura "Caricamento variazione anagrafico clienti" appare solo a video, non in stampa, e puo' essere sostituita in maniera istantanea: a questo proposito valgono le osservazioni gia' fatte in precedenza; a quanto mi risulta, la macchina non si blocca ma si appresta a fare un ordinamento specifico per quel criterio di stampa; non posso essere certo al cento per cento, a distanza, ma con ogni probabilita' attendendo un breve tempo la stampa viene eseguita;

m) il menu da Lei citato e' stato installato sino dal mese di maggio; si tratta di un menu appartenente ad una altra gestione, da me ben conosciuta; lo ritenevo per me comodo in quanto, in considerazione soprattutto delle installazioni successive, sarebbe servito a ricordarmi tutta una serie di modalita' operative; sono d'accordo che non e', specialmente ora, direttamente pertinente alle Vostre necessita', ne' comunque indispensabile; bastava dirmelo ed avrei tolto immediatamente tutto cio' che La infastidiva; mi sembra che non si sia risparmiata sino ad ora nello scrivermi osservazioni e contestazioni di scarso rilievo, appare ben poco credibile pertanto la Sua affermazione (che io dichiaro essere assolutamente falsa) di avermi posto il problema per l'ennesima volta;

per togliere o modificare quelle scritte e' sufficiente fare quanto segue:

- menu principale: digitare 2 e poi 5 e poi mascam
- richiamare i punti citati e digitare la barra spaziatrice per cancellare le scritte;

- ritornare al menu principale;

poiche' tale operazione richiede, anche questa, pochi minuti, la infondatezza di quanto Ella vuole rappresentare e' palese;

per quanto attiene poi ai programmi di installazione, il nome stesso, ma ancor di piu' la circostanza che la Sua iniziativa di sperimentarli nella gestione contabile ha reso necessari due miei interventi per ripristinare archivi incautamente distrutti, dovrebbe essere sufficiente per dissuaderLa dall'approfondire tale argomento, cosi' evidentemente di competenza del programmatore;

naturalmente non ne faccio una questione di principio, se Lei intendesse approfondire determinate conoscenze, sono disponibile: ovviamente non posso permettermi di impiegare gratis il mio tempo.

Quanto detto a proposito dei miei due interventi succitati, mi rammenta un altro aspetto della Sua strategia, e cioe' che Lei quando ritiene di essere in colpa, o quanto meno non ne e' sicura, telefona, quando invece si tratti di aspetti che ritiene possibile, anche con false affermazioni, ricondurre alla mia responsabilita', si affida alla forma scritta. Che strana coincidenza!

Numerose sono le incongruenze fra quanto da Lei scritto nella Raccomandata del 21/11/89 e nei fax precedenti.

Mi limitero' ed esporre le piu' importanti:

- nel fax del 6.11.89 mi ha contestato la mia fattura nelle voci delle ore di presenza e nei viaggi, con cio' ammettendo, al di la' di ogni dubbio, che la rimanente

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

parte, che si riferiva alla gestione fatturazione, non era in contestazione; proprio perche' ha dimostrato di rammentare benissimo che il pagamento della fatturazione era subordinato alla attitudine della stessa a soddisfare le esigenze aziendali, la esclusione della stessa dalla Sua contestazione e' una prova insuperabile, per di piu' scritta, da Lei stessa fornita;

- nel mio fax del 280989 ho elencato tutti i miei interventi presso la Vostra sede, fino a tale data: non mi ha contestato le presenze, ne' i viaggi, in quanto non avvenuti, bensì perche' sarebbero stati per intero dedicati al lavoro di programmazione, il cui corrispettivo era fissato ad importo e non a tempo; a parte che la Sua tesi risulta inattendibile proprio perche' presuppone che zero ore siano state da me dedicate a mansioni per le quali era previsto il pagamento ad ore, cosa smentita dal contenuto dei Suoi stessi fax, esiste invece una prova oggettiva del contrario di quanto Lei sostiene;

allorche' ha acquistato il computer, avendo la possibilita' di scegliere fra due tipi di streamer, da 150 o da 60 MB., ha scelto quest'ultimo, nonostante fosse solo parzialmente compatibile con il mio impianto, come Lei ha potuto sapere durante la dimostrazione avvenuta nella mia sede: infatti e' per me possibile trasferire i programmi e gli archivi dal mio computer al Suo, ma non viceversa; se il lavoro di programmazione fosse stato eseguito sul Suo impianto, non avrei potuto trasferirlo sul mio! In questa ipotesi non potrei essere in possesso dei programmi sorgenti del lavoro svolto.

Quanto sopra mette ulteriormente in luce la scarsa convinzione che sin dall'inizio Ella aveva di instaurare un collaborazione piena e fattiva; Egregia Signora Lei puo' giocare quanto vuole ma non puo' pretendere di farlo a mie spese!

- quanto da Lei affermato riguarda alla paralisi di interi settori per il mancato utilizzo degli elaboratori trova puntuale riscontro nelle seguenti constatazioni:

- 1) la contabilita' generale e' installata da maggio ma non viene utilizzata (si tratta di un programma standard che e' stato utilizzato da migliaia di ditte);
- 2) ho sempre manifestato, a Suo marito, al Suo impiegato, al Suo commercialista, la massima disponibilita' ad intervenire tempestivamente per ogni occorrenza; e' ovvio che programmi cosi' personalizzati necessitino di una assistenza iniziale ben maggiore che non i programmi standard, tanto piu' che Lei si e' ben guardata dal farmi conoscere preventivamente le Sue esigenze, nonostante le mie ripetute richieste, ribadite anche per fax; poiche' Lei mi ha impedito di accedere al Suo computer, e lo fa tuttora, la strumentalita' delle Sue lamentazioni e' fuori discussione;
- 3) so che Lei non si e' approvvigionata dei moduli di bolla; fare le bolle a mano e poi ricopiarle sul computer per ottenere la fattura significa sfruttare la procedura al 10%; quando le ho fatto notare tale incongruenza, Lei ha addotto la scusa che voleva utilizzare gli stampati manuali in Suo possesso; proprio per non avere dubbi sulla vera spiegazione del Suo comportamento Le ho suggerito quanto sono certo che Ella gia' aveva compreso e cioe' che i moduli manuali sarebbero potuti essere utilizzati per le bolle in c/lavoro; naturalmente e' rimasta sulla Sua decisione, ancora una volta dimostrando di agire in maniera opposta a quanto mi scrive.

Anche se per ipotesi tutte le Sue lamentele fossero fondate, la pretesa di non corrispondere

ESSEDI STUDIO & ASSOCIATI
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

alcunche` sarebbe illecita sul piano legale, gravissima sul piano etico.

Senza contare il danno morale e materiale in conseguenza dei reati di calunnia e diffamazione, da Lei commessi.

Egregia Signora, nonostante il Suo comportamento nei miei riguardi, il mio approccio continua ad essere strettamente professionale, pertanto Le assicuro la assistenza che Le permettera` di utilizzare quanto gia` realizzato (pressochè tutto), consegnando anche le procedure di gestione operativa, gia` personalizzate.

Non intendo tuttavia correre altri rischi e pertanto La invito a farmi pervenire a stretto giro di posta tutto quanto sin qui mi spetta e cioe`:

- L. 17.000.000 totale complessivo del contratto 140489
- L. 3.920.000 totale ore presenza fino al 280989
- L. 1.120.000 viaggi fino al 280989
- L. 1.200.000 ore presenza dal 280989 a tutt'oggi
- L. 320.000 viaggi dal 280989 a tutt'oggi
- ~~L. 7.000.000~~ corrispettivo per i programmi extra contratto

12.000.000

- L. 30.560.000 totale corrispettivo per il lavoro svolto
- L. 9.000.000 danno materiale per la diffamazione da me subita.

L. 40.560.000 totale a mio credito maturato a tutt'oggi

In caso di mancato pagamento, mi riservo di addebitare le ulteriori spese ed i danni materiali e morali che saranno accertati a consuntivo.

Distinti saluti.

Sandro Dallavalle

Sandro Dallavalle



Montebelluna, 09 aprile 2005

ARRIVATA IL

10.04.2005

Pagina

Spett.le
ANDREON FRANCESCO
VIA B.CROCE, 59
31015 CONEGLIANO (TV)

P.C. ANDREON ARREDAMENTI S.R.L.
VIA A.VOLTA, 20/22
21025 SARANO DI S.LUCIA DI P. (TV)

P.C. BONOTTO AVV. GIOVANNI
V.LE VERDI, 1
31100 TREVISO

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Sig. Andreon

Ci spiace che la risposta alla nostra ultima missiva, a Lei personalmente indirizzata, ci sia pervenuta invece dalla ditta, la quale pretende di sostituirsi a Lei perchè e' obbligata solidalmente. A quanto ci risulta, in base alle nostre occasionali conoscenze in materia, e' un nostro diritto escutere l'uno o l'altro degli obbligati. Naturalmente, se la ditta avesse rispettato la rateizzazione concordata (ma gia' non lo ha fatto), avremmo comunque accettato il pagamento. La nostra precedente raccomandata aveva la forma e la sostanza di una semplice richiesta: e' chiaro che accetteremo tutto cio' che ci verra' comunque inviato.

L'assegno di 3.000 Euro, che aveva il beneplacito dell'avv. Bonotto, e' stato imputato contabilmente alla fattura emessa sin dal 1989 e pertanto, sin che l'ammontare complessivo riscosso non supera l'importo della fattura, la questione dell'IVA non e' urgente e puo' essere chiarita con calma.

Siamo ben convinti, sin da quando frequentavamo la Sua ditta individuale, che non e' colpa Sua, tuttavia sin che Lei accetta la situazione che La vede ufficialmente responsabile, siamo nostro malgrado costretti a disturbarLa.

Poichè questo ennesimo disinvolto cambiamento di strategia ci ha incuriosito, abbiamo visionato l'ultimo bilancio accessibile (quello del 2003) della Andreon Arredamenti SRL. Ebbene, ciò che abbiamo appreso e' stupefacente.

Lei lo ha sicuramente letto, avendolo firmato, ma non ha fatto caso ad una indicazione, inserita in maniera che avesse il minimo risalto, che la posta debitoria di circa 65.000 euro si riferisce a mancati versamenti all'erario di ritenute irpef dei dipendenti. Ebbene, a quanto ci risulta, cio' produce inevitabilmente (trattandosi di valori dichiarati, non e' nemmeno ipotizzabile che sfuggano alla attenzione) sanzioni di 4 volte l'importo, cioè, secondo i nostri calcoli, di circa 260.000 euro che non sono stati inseriti nel conto economico, ne' nello stato patrimoniale.

Ci preoccupiamo per Lei e, se non ci crede, Le possiamo indicare un professionista di fiducia, per farsi spiegare tutte le conseguenze, anche di carattere penale, che certi comportamenti producono. Conseguenze tanto piu' gravi se tale prassi fosse stata seguita anche negli esercizi successivi, come di solito avviene quando vengono imboccate certe vie senza ritorno.

Caro Sig. Andreon, per quanto il bilancio 2003 sembri alquanto "disinvolto" e quindi affatto credibile, alcune considerazioni emergono dai dati:

Samir Quilicini